

L'origine del nome

Il nome Pastine deriva dal latino "pastinare" che significa dissodare la terra, praticarvi uno scasso.

pastinàre = lat. PASTINÀRE da PASTINUM antico strumento biforcuto di ferro per ficcare i semi, dal gr. PËSSEIN (= lat. PANGERE) ficcare.
Propr. Seminare, ma si dice per Rivoltare la terra, Vangarla, Scassarla.
Deriv. *Pastinazione*; *Pastinése* = sorta di castagno, che produce ottimi frutti: così detto perché piantato per via di pastinazione, ossia dopo scasso del suolo; *Pastino*.

In questo documento si parla di strumento biforcuto, di vangare o scassare la terra. Si parla di una sorta di albero di castagno, *Pastinése*, così chiamato perché piantato con una procedura di pastinazione, ossia dopo scasso del suolo.

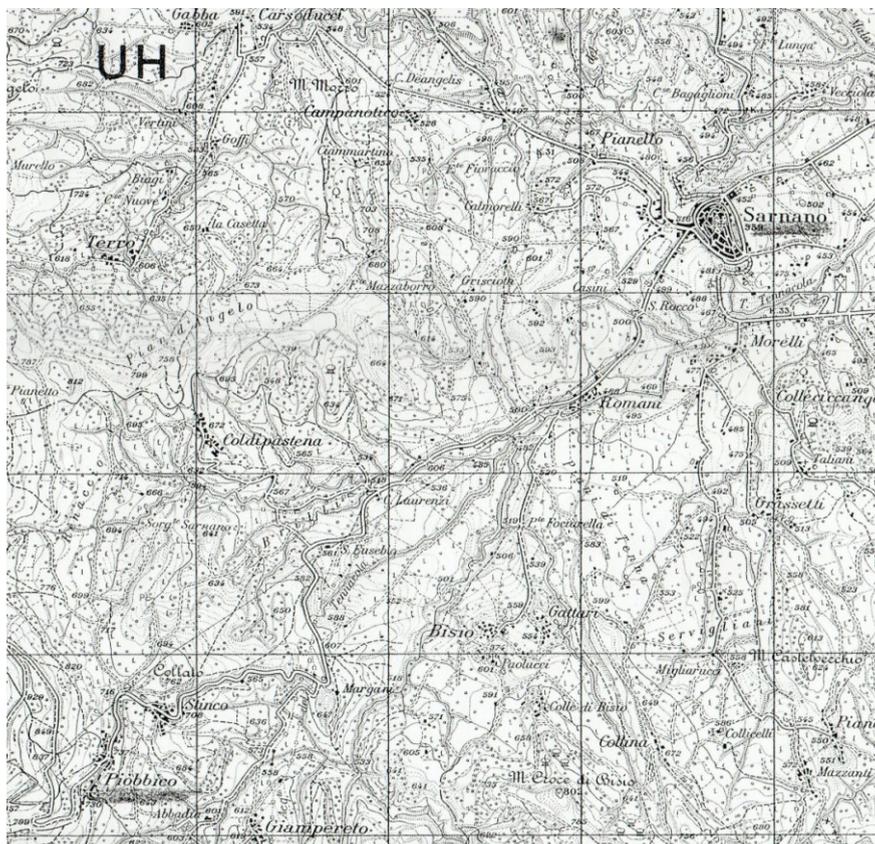
Tali strumenti saranno probabilmente quelli che noi oggi chiamiamo bidente e vanga, entrambi usati per la semina, per lo scasso e per rivoltare la terra.

Pastinato dal latino *pastinatus-us*, significa "dissodamento";

Il Contratto di Pastinato è un contratto agrario medievale a medio termine per l'uso di un fondo agricolo a fini di coltivazione che si diffuse tra il X e il XIV secolo in diverse aree, fra le quali notabilmente, l'Italia meridionale. Tale contratto prevedeva una durata di 10 anni con l'obbligo per il concessionario (pastinatore) di dissodarle, di scavarvi i fossi per le acque e di piantarvi alberi da frutto e viti, in cambio del godimento del raccolto e senza pagamento di alcun canone. Scaduto il termine, il concessionario delle terre era libero di renderle o di conservarne il possesso e in questo caso doveva dare al concedente un compenso consistente generalmente in una parte dei frutti.

Si presume pertanto che questa realtà risale a molti anni fa e che il nome Coldipastine sia stato dato in seguito unendo al nome "Pastine" il termine "Colle" cioè la collina su cui si trova questa realtà; la fusione di queste due parole e il successivo cambiamento della lingua parlata ha dato origine all'attuale e significativo nome "Coldipastine".

In alcune piantine topografiche viene riportato il nome "Coldipastena" poiché, come andremo a scoprire, il nome inizialmente era "Pastena".

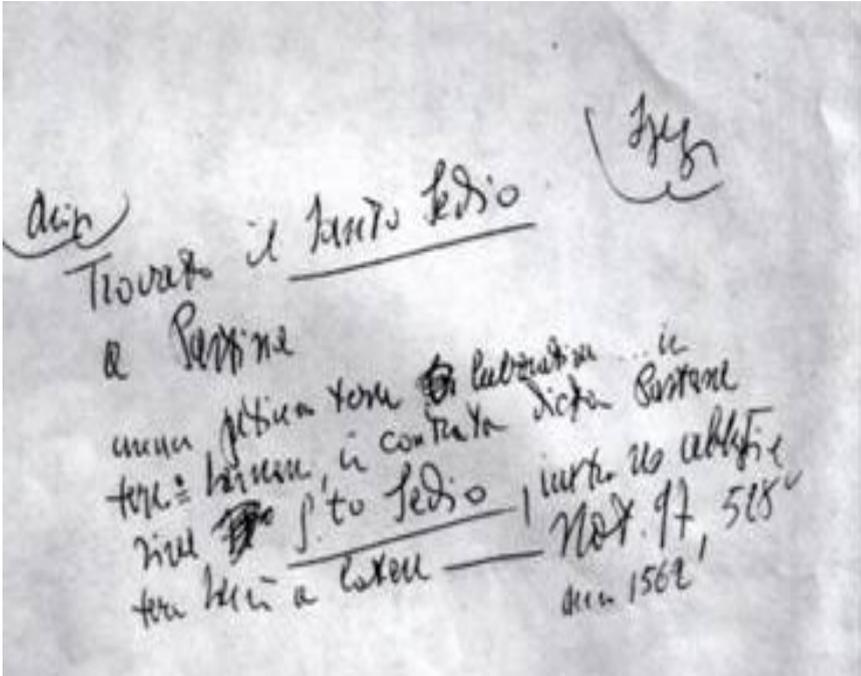


F 124 della Carta d'Italia (Istituto geografico militare) Aerofotografia del 1954

La prima parte del nome, come già detto, si riferisce sicuramente alla posizione della frazione che si estende sopra un'altura a circa 700 metri sul livello del mare e si trova tra due grossi ruscelli asciutti che permettono lo scorrimento dell'acqua durante le abbondanti piogge autunnali.

Il documento riportato nella pagina che segue è conservato nell'archivio comunale di Sarnano al numero 81 della voce "chiese scomparse".

Qui si legge "Trovato il Santo Sedio a Pastine". Era il 1562. Si tratta del Sant'Eusebio, il Santo della omonima chiesetta, completamente ristrutturata di recente, situata nella frazione Brilli.



Probabilmente però la storia di Pastine inizia tanti anni prima come testimoniano le ricerche pubblicate da Emanuela Di Stefano su: "Dinamica del Popolamento in una comunità dell'Appennino centrale".

Da esse risulta che già dal 1272 la località, qui denominata "Pastena" era contrassegnata con il numero 42 su una piantina riportante gli insediamenti del distretto sarnanese, così pure con il numero 34 viene segnalata la località "villa Sancti Eusebii".

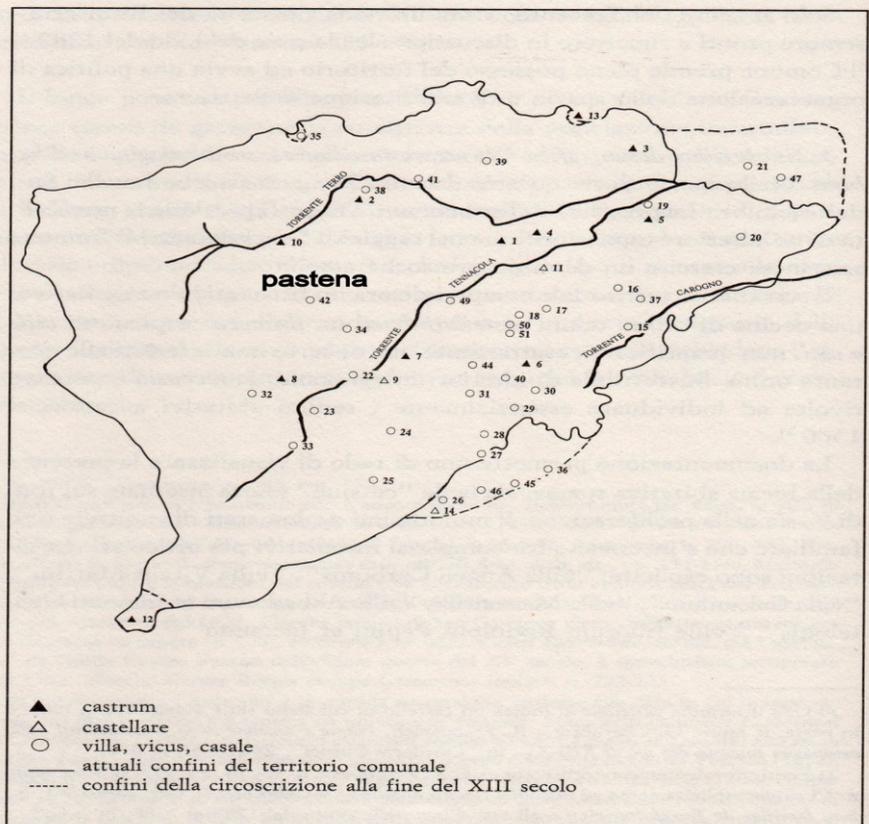


fig. 6 - Gli insediamenti del *districtus* sarnanese nella seconda metà del Duecento. La localizzazione di alcuni è approssimata.

Legenda:

nuclei fortificati

- 1 castrum Sarnani
- 2 castrum Brunfortis
- 3 castrum Podii Sanctii Michaelis
- 4 castrum Malvicini
- 5 castrum sive castellare Excliti
- 6 Castrum vetus
- 7 castrum sive castellare Bisuli
- 8 castrum Balçi
- 9 castellare Galliolis
- 10 castrum Terri
- 11 castellare Sancti Savini
- 12 castrum Mainardi
- 13 castrum Podii Sancti Sancti Constantii
- 14 castellare Garulle

nuclei "aperti"

- 15 villa Cardangiani
- 16 vicus Sancti Johannis de Cardangiano
- 17 villa Cammurani
- 18 villa Sancti Michaelis
- 19 villa Excliti
- 20 villa Sancte Marie de Micilliano
- 21 villa Masseniani
- 22 villa Macarnani
- 23 villa Jomperete
- 24 villa de Costis
- 25 villa Nocellete
- 26 villa Garulle
- 27 villa Bulciani
- 28 villa Accurani
- 29 villa de Corvinis
- 30 villa de Planellis
- 31 villa suptus Collinam
- 32 villa Publicae
- 33 villa Cese
- > 34 villa Sancti Eusebii
- 35 villa Sancti Cassiani
- 36 villa Arcelle
- 37 Casale
- 38 Murro
- 39 Vecçola
- 40 Fornace
- 41 Molia
- > 42 Pastena
- 43 li Girardi
- 44 villa Angeli Carbonis
- 45 villa Vitalis Martini
- 46 villa Calcionum
- 47 villa Massentii
- 48 villa Abbadonum*
- 49 villa filiorum Gentelonis*
- 50 villa filiorum Rodolphi Pypini
- 51 villa Jaconum

*nuclei non localizzati

In quel tempo il distretto sarnanese comprendeva ben 51 insediamenti tra "castrum, castellare, ville, vicus e casale".

Questi sotto riportati sono gli attrezzi, bidente e vanga, usati per la coltivazione dei piccoli appezzamenti di terreno.



Bidente



Vanga